

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024**

## **1. Premessa**

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'attività svolta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA (di seguito: Autorità), prendendo in esame la documentazione concernente il Rendiconto dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2024 trasmessa dalla Direzione Affari Generali e Risorse (DAGR) e comprendente:

- a) la relazione illustrativa;
- b) le tabelle relative a:
  - rendiconto finanziario aggregato al II livello per programmi e missioni;
  - rendiconto finanziario dettagliato per missioni e programmi e piano dei conti al V livello;
  - lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
  - il prospetto di conciliazione contabilità finanziaria / contabilità economica;
- c) la determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi per gli anni precedenti e per il 2024 e di definizione dei residui inesigibili e insussistenti.

Secondo il quadro normativo interno – costituito dai Regolamenti adottati dall'Autorità nell'esercizio dell'autonomia attribuitale dalla legge istitutiva e tra i quali si annovera il Regolamento di Contabilità – il sistema contabile dell'Autorità prevede un'articolazione integrata nella quale alla contabilità finanziaria si accompagna una contabilità economico – patrimoniale.

Il Piano dei conti dell'Autorità viene integrato e aggiornato periodicamente dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Rendiconto annuale riporta, pertanto, due tipi di consuntivo: uno finanziario (Conto del Bilancio e Conto del Patrimonio) e uno di natura economico-patrimoniale (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

La contabilità finanziaria, di origine e utilizzo prettamente pubblicistico, contabilizza entrate e uscite attraverso il meccanismo degli accertamenti e degli impegni, ovvero registra il momento in cui nasce l'obbligazione giuridica dell'incasso o della spesa.

La contabilità economico-patrimoniale, utilizzata in ambito aziendale, rileva i fatti gestionali di stretta competenza dell'esercizio, ovvero che hanno prodotto azioni e risultati dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

In particolare, nel Rendiconto 2024 sono presentati, sia al quarto che al quinto livello di dettaglio, gli schemi di bilancio riportanti i dati della gestione classificati secondo il nuovo piano dei conti integrato, così come indicato dalla circolare n. 27/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione del D.Lgs. 91/2011, a cui ha fatto seguito il DM 25 gennaio 2019 “Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Fatta salva l'autonomia, l'Autorità provvede comunque ad adeguarsi alle normative che impongono vincoli diretti alle Autorità amministrative indipendenti, nonché a quelle che si configurano come principi generali in materia di spesa pubblica, come nel caso delle misure di contenimento dei costi. Anche ai fini della gestione dell'esercizio 2024 risulta rilevante la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha riordinato e soppresso la quasi totalità delle misure di contenimento della spesa (con

eccezione delle spese per il personale) rivenienti, per la maggior parte, dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114). Come richiesto all'art. 1, comma 597, della stessa legge n. 160/2019, la Relazione al rendiconto 2024 contiene uno specifico dettaglio al punto 2 (pagg. 9-11).

## **2. Fatti rilevanti dell'esercizio**

### **PNRR**

L'Autorità è tra le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

Tali norme prevedono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e si riferiscono, comunque, all'annualità 2025, fermo restando, comunque, che si tratta di schemi di bilancio prodotti ai soli fini di sperimentazione.

### **Personale**

Considerate le vacanze conseguenti anche all'ampliamento della pianta organica per 25 unità di ruolo disposto dall'art 7, comma 6, del d.l. 21 marzo 2022, n. 21 convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, nel corso dell'esercizio 2024, suddivisi in vari spazi temporali, si è proceduto all'assunzione, tramite le consuete procedure concorsuali pubbliche, di personale dipendente nella misura di 10 unità (8 funzionari e 2 esecutivi) mentre contestualmente sono cessati dal servizio 5 dipendenti (2 dirigenti, 2 funzionari e 1 esecutivo).

L'attività di confronto con le Organizzazioni sindacali svolta nell'anno 2024 ha consentito di addivenire a un complessivo aggiornamento della normativa sul trattamento giuridico ed economico del personale, implementando un riallineamento alla disciplina già vigente presso l'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato (AGCM), in coerenza con quanto disposto dalla legge istitutiva. Il riallineamento ha riguardato sia la previsione di tetti giuridici ed economici allo sviluppo tabellare, sia la gestione del *welfare*, sia l'introduzione di meccanismi premiali del merito e di penalizzazione delle condotte non adeguate, sia la revisione della disciplina di istituti quali missioni, comandi e distacchi, nonché anticipazioni e liquidazioni delle somme spettanti a titolo di fine rapporto di lavoro.

In particolare, con deliberazione 31 gennaio 2023, 37/2023/A di recepimento dell'ipotesi di accordo sindacale si è confermato che la progressione giuridica tabellare del personale ARERA trova gli stessi limiti di sviluppo definiti dall'AGCM, mentre la progressione economica – a differenza dell' AGCM che non prevede alcun tetto – è limitata entro 18 punti ulteriori. Il valore di questi ultimi è ridotto sia per il personale di nuova assunzione sia per il personale già in servizio, ancorché con riguardo ai soli ultimi 4 punti di progressione economica.

Nel descritto contesto, e nelle more di partecipare alle future gare di appalto di AGCM, anche per l'anno 2024, l'Autorità ha attribuito un piano a matrice negoziale di *flexible benefits* a favore del proprio personale utilizzabile per le fattispecie di cui all'art. 51 del T.U.I.R. Contestualmente è stata disposta l'abrogazione degli altri contributi già esistenti a favore del personale, quali il contributo per asili nido e scuola dell'infanzia e per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.

La Relazione al rendiconto ribadisce come tale piano sia già attivo presso la Banca d'Italia, la CONSOB e l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, cui l'Autorità si riferisce per il trattamento economico del personale già nella propria legge istitutiva.

Si rappresenta che il Collegio dell'Autorità non ha ratificato l'"*Ipotesi di accordo per la riforma dell'ordinamento delle carriere dell'autorità, nonché in materia di flexible benefits, trattamento di fine rapporto e piano sanitario*", sottoscritto il 20 novembre 2024.

La Relazione al Rendiconto specifica, inoltre, che nel corso del 2024 si è reso necessario l'utilizzo del fondo rischi e oneri (per un totale di 1,61 milioni di euro) la cui dotazione attuale risultava essere pari a 11,1 milioni di euro, a copertura degli oneri derivanti da ricostruzioni di carriera a favore del personale dipendente per il riconoscimento di progressioni a seguito di contenziosi pregressi in tema di trattamento economico definitivamente riconosciuti da apposite sentenze del Consiglio di Stato nonché per la regolarizzazione contributiva di alcune posizioni previdenziali di alcuni dipendenti.

Per quanto riguarda la consistenza del personale in servizio, la Relazione del Collegio evidenzia che il personale operante in Autorità (a diverso titolo) ha subito, nel periodo dicembre 2014 – dicembre 2024, un deciso incremento, a seguito di interventi legislativi, e subirà un ulteriore aumento nel corso del 2025.

In particolare, con deliberazione del 21 maggio 2024, 189/2024/A, la pianta organica dell'Autorità, in forza delle vigenti disposizioni di legge, è stata rideterminata e il Personale in servizio al 31 dicembre 2024 risulta dalla seguente tabella:

*Personale in servizio al 31 dicembre 2024*

<b>Carriera</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Tempo determinato</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti	13	6	19
Funzionari	176	2	178
Operativi	44	9	53
Esecutivi	3		3
<b>TOTALE</b>	<b>236</b>	<b>17</b>	<b>253</b>

NB: Nel numero dei dirigenti a tempo determinato non sono comprese l'unità proveniente da fuori ruolo e l'unità impegnata nell'espletamento del mandato di Componente del Collegio

La relazione al Rendiconto (pag. 4) precisa che nel corso dell'esercizio 2024, suddivisi in vari spazi temporali, si è proceduto all'assunzione, tramite le consuete procedure concorsuali pubbliche, di personale dipendente nella misura di 10 unità (8 funzionari e 2 esecutivi) mentre contestualmente sono cessati dal servizio 5 dipendenti (2 dirigenti, 2 funzionari e 1 esecutivo).

La stessa Relazione al Rendiconto, infine, segnala (pag. 5) che con deliberazione 2 dicembre 2021, 552/2021/A del Collegio dell'Autorità, appurato che l'applicazione di quanto disposto dall'art. 22, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 in tema di trattamento accessorio al personale ha seguito, nel periodo 2014-2016, modalità differenti rispetto al taglio lineare del 20%, viste le perplessità espresse dalla Corte dei Conti e il parere del Collegio dei Revisori *pro tempore*, si è stabilito il recupero delle somme erogate in eccesso rispetto al citato taglio lineare del 20%. Le modalità di recupero vengono individuate nella restituzione rateale tramite ritenuta sugli emolumenti mensili ovvero tramite riduzione dell'importo accantonato a titolo di quiescenza.

#### ***Immobile di corso di Porta Vittoria***

Con riguardo allo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Milano, corso di Porta Vittoria, 27 (sede legale dell'Autorità), questo Collegio ha seguito costantemente il relativo iter, rilevando quanto segue:

- con decreto Provveditoriale n. 378 dell'11 gennaio 2024, è stato approvato e reso esecutivo il Contratto stipulato in data 20 dicembre 2023, rep. atti pubblici n. 5142, con il quale i lavori di

ristrutturazione dello stabile di corso di Porta Vittoria, 27, sono stati affidati alla società IMPRENDO ITALIA S.R.L. con sede in Roma;

- con comunicazione prot. n. 1392 del 26 gennaio 2024, il Provveditorato ha trasmesso il disciplinare di incarico del 25 gennaio 2024, rep. Atti pubblici n. 5144, cui ha fatto seguito la comunicazione di avvio del servizio trasmessa dal RUP il 30 gennaio 2024 (prot. Arera n. 6973 del 30 gennaio 2024), riferito agli incarichi di Direttore dei Lavori (D.L.), Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.) e BIM Coordinator, affidati alla Società LA SIA S.P.A. con sede in Roma;
- con lettera del 31 gennaio 2024 (prot. n. 8693 del 6 febbraio 2024), il RUP ha reso nota alle parti interessate la necessità di procedere all'avvio dei lavori, mediante consegna delle aree di cantiere;
- nel mese di febbraio 2024 è stato redatto presso lo stabile di corso di Porta Vittoria, 27, apposito verbale di consegna delle aree di cantiere e contestuale inizio dei lavori, la cui durata è prevista in 730 giorni (24 mesi);
- in data 7 agosto 2024 l'impresa esecutrice ha trasmesso alla Direzione dei Lavori un aggiornamento del cronoprogramma generale dei lavori riguardante l'intera durata degli stessi, oltre a un cronoprogramma di dettaglio del quadrimestre settembre/dicembre 2024. Le previsioni riportate in tali documenti, confermano che, al netto degli eventuali imprevisti, i lavori potranno essere ultimati entro la durata contrattualmente prevista (24 mesi) e pertanto entro il primo trimestre dell'anno 2026.

La Relazione al rendiconto precisa che, in sede di rendicontazione degli esercizi precedenti, si è provveduto ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione, fino al raggiungimento dell'importo previsto di 31,5 milioni di euro che sconta il forte impatto inflattivo sui prezzi dei materiali causato dalla crisi macroeconomica in atto. Nel corso del 2024 si è provveduto all'utilizzo di detto fondo per una somma pari a 4,36 milioni di euro.

### ***Contenziosi aperti***

In ordine al contenzioso, instauratosi con l'impugnazione della Delibera n. 171/2020/A (trattamento economico-giuridico dei nuovi stabilizzati), della Delibera n. 552/2021/A (Applicazione dell'art. 22, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90), delle Delibere n. 694/2016/A e n. 254/2020/A (valorizzazione del personale), la situazione, sulla base delle comunicazioni pervenute dalla Direzione Affari Generali e Risorse (DAGR), è la seguente:

- relativamente alla delibera n. 171/2020/A, pende ancora il contenzioso con tre unità di personale (il 12 marzo 2025 si è celebrata l'udienza al TAR ma non si conosce ancora l'esito);
- circa la delibera n. 552/2021/A, risultano ancora tre contenziosi aperti per complessive 24 persone (si è in attesa della fissazione dell'udienza);
- per quanto attiene alle delibere n. 694/2016/A e n. 254/2020/A non ci sono più vertenze aperte.

### ***Aliquota contributiva a carico dei soggetti regolati***

L'Autorità ha la titolarità e responsabilità della procedura di definizione dell'aliquota e di riscossione dei versamenti da parte dei soggetti regolati, fermo restando l'obbligatoria approvazione dei termini e delle modalità di riscossione, e quindi anche dell'aliquota contributiva, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Tenuto conto che la legge consente un'aliquota massima dell'1 per mille dei ricavi dei soggetti regolati, per l'esercizio 2024, in base alla deliberazione dell'Autorità n. 382/2024/A, le aliquote del per l'anno 2024 sono state così fissate:

- per i soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas: 0,19 per mille;
- per i soggetti operanti nel settore del servizio idrico integrato: 0,27 per mille;
- per i soggetti operanti nel settore dei rifiuti: 0,30 per mille

Sempre con la deliberazione n. 382/2024/A l'Autorità ha confermato un contributo aggiuntivo per gli oneri di funzionamento dovuto dai soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas che esercitano una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa nella misura dello 0,02 per mille.

#### ***Misure di contenimento della spesa***

Anche ai fini della gestione dell'esercizio 2024 risulta rilevante, come già detto, la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha riordinato e soppresso la quasi totalità delle misure di contenimento della spesa (con eccezione delle spese per il personale) rivenienti, per la maggior parte, dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) (si veda il già citato specifico dettaglio al punto 3, pagg. 9-12, della Relazione al Rendiconto).

#### ***Variazioni di bilancio***

Nel corso dell'anno 2024 si sono rese necessarie due variazioni di bilancio.

La prima, trascorsi sette mesi di esercizio, per un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali, e ai fini dell'utilizzo di alcune somme già accantonate negli esercizi precedenti a titolo di Avanzo vincolato, quali il Fondo rischi e oneri e il Fondo ristrutturazione immobile.

La seconda variazione, apportata a novembre 2024, si è resa necessaria in relazione a tre voci:

- 1) per procedere entro il 31 dicembre 2024 alla regolarizzazione delle posizioni contributive di alcuni dipendenti per errata applicazione del massimale contributivo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge 335/1995;
- 2) per adeguare il limite massimo retributivo di cui all'art. 13 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 23 luglio 2024, con il quale è stato determinato l'adeguamento del trattamento economico del personale con decorrenza 1° gennaio 2024, con un incremento del 4,80% rispetto all'anno 2023;
- 3) per la variazione in aumento e in diminuzione, a saldo zero, di talune voci di spesa.

### ***3. Quadro di sintesi***

Le entrate complessive, al netto delle partite di giro che pareggiano in entrata e in uscita, ammontano a euro **81.748.866,19**, così suddivise:

<b>Entrata</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Diff. 23/24</b>
Contributo degli esercenti	81.634.212,93	89.285.950,32	(8,57%)
Altre entrate	114.653,26	361.655,62	(68,30%)
<b>TOTALE*</b>	<b>81.748.866,19</b>	89.647.605,94	<b>(8,80%)</b>

\* La variazione dell'anno 2024 è al netto delle entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese" pari a euro 55 milioni, alimentata e a storno parziale delle somme incassate in eccesso a titolo di contributo 2023 (v. seconda variazione di bilancio per il 2023)

I contributi di funzionamento a carico dei soggetti regolati costituiscono oltre il 99% delle entrate totali dell'Autorità.

Il totale complessivo per il 2024, pari a euro 81,63 milioni, è comprensivo di circa 1,83 milioni da recupero di contributi non versati negli anni precedenti ed è in diminuzione di circa 7,65 milioni di

euro rispetto agli 89,29 milioni del 2023 (comprensivi di circa 0,42 milioni recupero di contributi non versati negli anni precedenti).

Nella tabella che segue il dettaglio:

*Milioni di euro*

Settore	Contributo 2024	Contributo 2023
Energia elettrica e gas	75,84	84,94
Idrico	1,96	1,93
Rifiuti	2	2
<i>Totale</i>	<i>79,8</i>	<i>88,87</i>
Contributi recuperati	1,83	0,42
<b>Totali</b>	<b>81,63</b>	<b>89,29</b>

Le uscite totali dell'esercizio, al netto delle partite di giro, ammontano a **82.418.691,03 euro**.

TIPO SPESA	IMPORTO	DIFF. 2022/23
Redditi da lavoro dipendente (compresi contributi)	52.230.075,39	18,60%
Imposte e tasse a carico dell'ente (IRAP)	3.255.277,66	16,03%
Acquisto di beni e servizi	13.016.526,30	(5,99%)
Trasferimenti al Bilancio dello Stato	5.580.826,90	0,00%
Trasferimenti a famiglie (liquidazione quiescenza)	1.501.189,94	(39,83%)
Rimborsi di spese per personale in comando	498.236,95	33,26%)
Ritenute varie	166,27	(31,00%)
Altre spese correnti	89.211,17	60,08%
Spese in conto capitale	6.247.180,45	719,62%
<b>TOTALE*</b>	<b>82.418.691,03</b>	<b>17,64%</b>

\* La variazione dell'anno 2024 è al netto dei costi relativi alla restituzione del contributo di funzionamento versato in eccesso per l'anno 2023 pari a 55 milioni di euro (vedi seconda variazione di bilancio per il 2023)

Le uscite principali sono costituite dalle spese per il personale, comprensive di retribuzioni, trattamenti accessori, contributi previdenziali obbligatori, contributi per la previdenza complementare e costi per la copertura sanitaria.

Tale voce rappresenta circa il 63% delle uscite complessive dell'Autorità.

Se a tali spese si aggiungono quelle relative all'IRAP (comunque dovuta in relazione al personale), le indennità per il Collegio (contabilizzate nella voce "acquisto servizi") e i costi per il personale in comando/distacco/fuori ruolo, si raggiunge circa il 70% delle uscite complessive dell'Autorità.

Circa l'6,7% delle uscite è rappresentato da trasferimenti al bilancio dello Stato.

Ne deriva che del totale delle spese solo circa il 15,8% è ascrivibile a spese di funzionamento.

Le spese più significative per acquisto di beni e servizi sono le locazioni (2,13 mln, invariate) e per servizi informatici e telecomunicazioni (5,12 mln di euro, considerando anche le spese capitalizzate come investimenti). Come già segnalato, le indennità al Collegio ARERA (1,21 mln) sono contabilizzate come acquisti di servizi.

Le spese in conto capitale, che costituiscono circa lo 7,6% delle spese totali dell'Autorità sono in massima parte costituite da acquisto di software informatico (investimenti da capitalizzare per 1,61 milioni di euro) e dalle spese per la ristrutturazione dell'immobile sede dell'Autorità liquidate nell'anno per l'avvio dei lavori (4,36 milioni di euro).

Applicando le risultanze esposte, oltre alla variazione dei residui attivi (elemento negativo) e passivi (elemento positivo), e iscrivendo le quote di avanzo vincolato e avanzo accantonato, l'avanzo di amministrazione libero 2024 aumenta da euro 15.815.215,95 iscritto nel Rendiconto della gestione 2023 agli attuali euro **19.493.079,54**.

<b>Avanzo di amministrazione libero esercizi precedenti</b>	<b>15.815.215,95</b>
Avanzo di amministrazione esercizio 2024 (entrate-uscite +/- residui)	1.923.749,39
Incremento accantonamento Fondo trattamento quiescenza personale	(5.273.060,00)
Utilizzo accantonamento Fondo trattamento di quiescenza anno 2024	1.501.189,94
Utilizzo accantonamento Fondo rischi e oneri anno 2024	1.161.403,83
Utilizzo accantonamento Fondo ristrutturazione immobile anno 2024	4.364.580,43
<b>Avanzo libero esercizio 2024</b>	<b>3.677.863,59</b>
<b>Avanzo di amministrazione libero esercizio 2024</b>	<b>19.493.079,54</b>

La dotazione attuale dei fondi per avanzi vincolati e/o accantonati è la seguente:

- Fondo compensazione entrate	65.000.000,00
- Fondo indennità fine rapporto	30.834.031,79
- Fondo rischi e oneri	10.012.903,89
- Fondo ristrutturazione immobile	26.198.269,71

#### **4. Analisi delle entrate e delle spese**

##### *Entrate*

Come già detto nel Quadro di sintesi, i contributi di funzionamento a carico dei soggetti regolati costituiscono oltre il 99% delle entrate totali dell'Autorità.

Le "Altre entrate" (€ 114.653,26) sono costituite dalla restituzione di parte del trattamento di quiescenza al personale che aveva in precedenza usufruito di prestiti e/o anticipazioni e da rendite finanziarie e interessi attivi, compresi gli interessi trattenuti o versati dai dipendenti per la concessione di prestiti e/o anticipazioni sull'indennità di fine rapporto.

Le rendite finanziarie sono costituite dalla remunerazione di giacenze liquide sul conto corrente.

Ai sensi dell'art. 1, commi 742-746, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), l'Autorità a far data dal 1° marzo 2016 ha trasferito le proprie giacenze liquide su un conto fruttifero di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia.

I recuperi e i rimborsi diversi contabilizzano rimborsi di diversa entità e di varia natura (rimborsi di retribuzioni di personale ARERA per incarichi istituzionali, rimborsi di missioni in ambito comunitario, restituzioni assegni di ricerca, rimborsi spese pubblicazione gare e altro).

##### *Spese*

Le uscite dell'Autorità (totale € 76.171.510,58), in aumento di circa 7,27 milioni di euro rispetto all'annualità precedente, sono rappresentate, prevalentemente, da quattro voci di spesa:

- personale;
- acquisti di beni e servizi;
- spese di funzionamento;
- versamenti al bilancio dello Stato.

€ 55.485.353,05 sono le spese relative al personale (€ 52.230.075,39), comprensive di imposte e tasse (€ 3.255.277,66), € 13.016.526,30 sono spese per acquisto di beni e servizi e € 7.082.016,84 riguardano i trasferimenti correnti, di cui € 5.580.826,90 per trasferimenti correnti al Bilancio dello

Stato e € 1.501.189,94 per “Liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate direttamente dal datore di lavoro”.

Le spese per lavoro dipendente (€ 52.230.075,39), comprensive di contributi sociali (€ 13.216.592,88) sono in aumento di circa il 18,60% rispetto all’esercizio 2023 (€ 44.039.711,07).

Le ragioni di tale aumento sono indicate al punto 1.5., lett. B) della Relazione al Rendiconto, di cui si è già detto nel Paragrafo 2 della presente relazione, e sono da individuare, in sintesi, nelle assunzioni avvenute nel 2024 (8 funzionari e 2 esecutivi con cessazione dal servizio di 2 dirigenti, 2 funzionari e 1 esecutivo), nel riallineamento della disciplina dell’Autorità a quella dell’AGCM in relazione alla previsione di tetti giuridici ed economici allo sviluppo tabellare, alla gestione del welfare, all’introduzione di meccanismi premiali del merito e di penalizzazione delle condotte non adeguate, e nella revisione della disciplina di istituti quali missioni, comandi e distacchi.

Anche l’IRAP che incide sul lavoro dipendente è, corrispondentemente, in aumento da € 2.805.622,61 (anno 2023) a € 3.255.277,66 (2024).

Relativamente alle spese di beni e servizi (sostanzialmente in linea con quelle dell’esercizio 2023), € 13.007.891,38 sono relative all’acquisto di servizi, tra i quali:

- € 3.513.078,62 per “Servizi informatici e di telecomunicazioni”, di cui € 3.089.780,33, per “Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT”;
- € 2.971.142,29 per utilizzo di beni di terzi, di cui € 2.132.247,96, per “Locazione di beni immobili”;
- € 1.406.361,18, per “Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione”;
- € 1.181.986,89, per “Prestazioni professionali e specialistiche”;
- € 1.075.229,58, per “Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”;
- € 628.956,10, per utenze e canoni
- € 591.303,42, per servizi di sorveglianza, pulizia, ed altro.

I trasferimenti al bilancio dello Stato di carattere obbligatorio (art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160), pari alla somma dovuta per l’esercizio 2019, incrementata del 10%, sono pari, come già detto, a € 5.580.826,90.

Per quanto concerne i “Servizi informatici e di telecomunicazioni” la Relazione al rendiconto evidenzia che si tratta di una serie di azioni ed interventi, realizzati nel pieno rispetto delle procedure amministrative previste per la scelta del contraente, riguardanti il potenziamento e sviluppo dei sistemi informatici dell’Autorità, con particolare riferimento alla messa in opera degli indispensabili servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e hosting del sistema informativo web based dell’Autorità, atti a garantire anche un’adeguata e trasparente informazione esterna, nonché assicurare la fornitura di strumenti volti alla tutela e alla guida del consumatore finale nei mercati energetici liberalizzati, e la fruizione delle postazioni lavorative da remoto.

Tali costi, pari a € 3.513.078,62 sono in diminuzione di circa 900 mila euro rispetto all’esercizio precedente (€ 4.417.091,82).

Le spese per “Locazione di beni immobili” sono rappresentate da canoni di locazione debitamente che dalla Relazione al rendiconto risultano congruiti dall’Agenzia del territorio e sono invariati rispetto all’esercizio precedente.

Per quanto attiene alle spese per “Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione” la relazione al Rendiconto precisa che all’interno di questa categoria sono comprese le spese per il Collegio dell’Autorità per un importo di 1,21 milioni di euro.

Tali indennità sono riportate al limite massimo complessivo previsto per il Primo presidente e per i giudici della Corte di Cassazione, da ultimo definite nel loro importo massimo di euro 241.080,00 lordi annui dal D.L. 66/14 e s.m.i., limite comprensivo di tutte le indennità, a qualsiasi titolo percepito, a carico delle finanze pubbliche.

L’Autorità si attiene all’osservanza del limite e si ritiene pertanto che possa essere ricompresa anche nell’ambito applicativo dell’art. 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il successivo

art. 1, comma 68, della legge 234/2021 stabilisce che tale limite è rideterminato sulla base della percentuale stabilità ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24. Il d.P.C.M. del 23 luglio 2024, in esecuzione dell'art. 1, comma 68 della legge n. 234/2021, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un ulteriore incremento del limite stipendiale portandolo a € 255.127,82.

La voce di spesa comprende, inoltre, le spese per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti e per il Nucleo di valutazione e controllo strategico.

Nell'ambito delle spese per "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" (€ 1.075.229,58) rientrano, principalmente, le spese per

- rimborso di viaggio e trasloco (€451.460,51);
- pubblicità (€ 498.980,00);
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni (€ 101.865,16).

Nelle spese di € 1.181.986,89, per "Prestazioni professionali e specialistiche" sono compresi i costi per l'attuazione di attività di vigilanza e controllo nell'ambito dell'apposito protocollo d'intesa stipulato con la Guardia di Finanza, prestazioni di natura tributaria e del lavoro, esperti di cui all'art. 2, comma 30 della legge istitutiva dell'Autorità, la convenzione con l'ISTAT, vari servizi esterni necessari per l'attività istituzionale dell'Autorità (rassegna e agenzie di stampa, monitoraggio parlamentare, analisi specialistiche, ecc.), supporti tecnici per l'approccio al modello di regolazione, e in generale supporti di natura tecnica funzionali all'attività delle direzioni.

## **5. Sintesi dei risultati finanziari**

### **AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024**

#### **SITUAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2024** (Allegato al Conto del bilancio di cui all'art. 31 lettere a) e b) del Regolamento di contabilità)

<b>Fondo cassa al 01/01/2024</b>	<b>213.265.674,38</b>
Incassi in conto competenza dall'01/01/2024 al 31/12/2024	102.681.543,36
Incassi in conto residui dall'01/01/2024 al 31/12/2024	1.463,50
Pagamenti in conto competenza dall'01/01/2024 al 31/12/2024	(97.376.397,23)
Pagamenti in conto residui dall'01/01/2024 al 31/12/2024	(60.454.388,01)
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2024</b>	<b>158.117.896,00</b>

<b>Residui attivi dell'esercizio 2024</b>	<b>776.887,07</b>
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	388.991,49
Residui attivi inesigibili al 31/12/2024	(35.133,63)
<b>Residui attivi da esercizi precedenti</b>	<b>353.857,86</b>
<b>Residui passivi dell'esercizio 2024</b>	<b>(6.751.858,04)</b>
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	(3.587.205,82)
Residui passivi insussistenti al 31/12/2024	2.628.707,86
<b>Residui passivi da esercizi precedenti</b>	<b>(958.497,96)</b>
<b><u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2024</u></b>	<b><u>151.538.284,93</u></b>
- di cui Avanzo della gestione esercizio 2024	1.923.749,39
<b>Avanzo vincolato - Fondo compensazione entrate</b>	<b>(65.000.000,00)</b>
<b><u>Avanzo di amministrazione disponibile 2024</u></b>	<b><u>86.538.284,93</u></b>
- Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza 2023	27.062.161,73
- Avanzo vincolato - Utilizzo accantonamento fondo trattamento di quiescenza	(1.501.189,94)
- Avanzo vincolato - Accantonamento fondo trattamento di quiescenza 2024	5.273.060,00
<b>Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza 2024</b>	<b>30.834.031,79</b>
Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano 2023	30.562.850,14
Avanzo accantonato - Utilizzo avanzo spese ristrutturazione sede Milano	(4.364.580,43)
<b>Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano 2024</b>	<b>26.198.269,71</b>
Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari 2023	11.174.307,72
Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari	(1.161.403,83)
<b>Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari 2024</b>	<b>10.012.903,89</b>
<b><u>Avanzo di amministrazione libero 2024</u></b>	<b><u>19.493.079,54</u></b>

<b><u>Avanzo di amministrazione libero 2023</u></b>	<b><u>15.815.215,95</u></b>
Avanzo della gestione esercizio 2024	1.923.749,39
Incremento Fondo trattamento quiescenza personale anno 2024	(5.273.060,00)
Utilizzo Fondo trattamento di quiescenza anno 2024	1.501.189,94
Utilizzo Fondo ristrutturazione immobile anno 2024	4.364.580,43
Utilizzo Fondo rischi e oneri anno 2024	1.161.403,83
<b><u>Avanzo libero al 31/12/2024</u></b>	<b><u>3.677.863,59</u></b>
<b><u>Avanzo di amministrazione libero 2024</u></b>	<b><u>19.493.079,54</u></b>

## ***6. Sintesi dei risultati economico-patrimoniali***

Un’ulteriore chiave di lettura dei risultati economici dell’Autorità è quella offerta dall’impiego della contabilità economico-patrimoniale e dei suoi documenti di sintesi, Stato patrimoniale finale e Conto economico, il primo volto a misurare il patrimonio netto e i valori che lo determinano, il secondo, invece, il risultato economico di esercizio, come raffronto tra ricavi e costi.  
Dallo Stato patrimoniale si ha conferma della liquidità a disposizione dell’Autorità e del patrimonio netto.

<b>AUTORITA' DI REGOLAZIONE ENERGIA RETI E AMBIENTE</b>		
<b>STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 2024</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immobilizzazioni immateriali		
Diritti di brev. Industriale e opere dell'ingegno	156.313,10	30.494,52
F.do amm.to diritti utilizz.opere ingegno	(156.313,10)	(30.494,52)
Spese incrementative su beni in locaz.	0,00	0,00
F.do amm.to spese increment.su beni presi in locazione	0,00	0,00

<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Immobilizzazioni materiali		
Mobili e arredi	1.253.351,75	1.098.368,87
F.do amm.to mobili e arredi	(1.213.994,47)	(1.067.218,77)
Fabbricati	54.182.027,46	58.545.272,09
F.do amm.to fabbricati	(10.488.507,01)	(11.615.350,15)
Hardware e software	3.669.561,59	2.757.829,94
F.do amm.to hardware e software	(3.641.717,16)	(1.160.426,50)
Altri impianti e macchinari	662.648,20	358.405,04
F.do amm.to impianti e macchinari	(530.791,27)	(292.289,86)
Patrimonio librario	2.947.368,71	3.134.776,31
F.do amm.to patrimonio librario	(1.312.408,29)	(1.453.923,20)
Macchine d'ufficio	374.207,48	51.909,46
F.do amm.to macchine d'ufficio	(374.207,48)	(51.909,46)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>45.527.539,51</b>	<b>50.305.443,77</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>45.527.539,51</b>	<b>50.305.443,77</b>
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti		
Crediti verso esercenti	0,00	594.171,53
Crediti verso dipendenti per rimborso FPA	353.857,86	353.857,86
Crediti verso banche	0,00	0,00
Crediti diversi	1.463,50	924,67

Crediti c/ terzi	35.133,63	181.790,87
Crediti v/ fornitori	0,00	0,00
<b>Totale crediti</b>	<b>390.454,99</b>	<b>1.130.744,93</b>
<b>Disponibilità liquide</b>		
Depositi banc. e postali	213.265.674,38	158.117.896,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>213.265.674,38</b>	<b>158.117.896,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>213.656.129,37</b>	<b>159.248.640,93</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Risconti attivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>259.183.668,88</b>	<b>209.554.084,70</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>259.183.668,88</b>	<b>209.554.084,70</b>

#### CONTI D'ORDINE

Crediti ex Legge 191/2009	17.140.000,00
<b>CONTI D'ORDINE ATTIVO</b>	<b>17.140.000,00</b>

PASSIVITA'		
	2023	2024
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
Fondo per liti e rischi vari	11.174.307,72	10.012.903,89
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>11.174.307,72</b>	<b>10.012.903,89</b>
<b>FONDO PER RISTRUTTURAZIONI IMMOBILIARI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		
Fondi TFR - IFR	27.062.161,73	30.834.031,79
<b>TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUBORDINATO</b>	<b>27.062.161,73</b>	<b>30.834.031,79</b>
<b>DEBITI</b>		
<b>Debiti verso le banche</b>		
Debiti verso le banche	168,68	0,00
<b>Debiti verso fornitori</b>		
Debiti verso fornitori	2.422.379,23	1.012.443,17
Debiti per fatture da ricevere	531.162,09	814.309,93
<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>		
INPDAP c/ contributi	806.232,97	905.141,77
INPS c/ contributi	41.038,80	44.393,40
INAIL c/ contributi	0,00	0,00

INPGI c/contributi	0,00	0,00
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		
Regione c/ IRAP	438.334,41	479.737,62
Debiti diversi		
Personale c/ retribuzioni	13.450,90	3.974,07
Membri Autorità c/ compensi e rimborsi	87.595,23	104.955,59
Debiti v/ esercenti per versamenti in eccesso	55.000.000,00	0,00
Debiti diversi verso personale	1.814,64	8.231,96
Debiti diversi	0,00	0,00
Debiti diversi verso membri Autorità	0,00	1.028,15
Debiti c/ terzi		
Debiti c/ terzi	2.662.162,82	2.628.994,58
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>62.004.339,77</b>	<b>6.003.210,24</b>
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
Ratei passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI EI RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>100.240.809,22</b>	<b>46.850.145,92</b>
Fondo compensazione entrate	65.000.000,00	65.000.000,00
Riserva di gestione	92.921.026,67	93.942.859,66
Risultato dell'esercizio	1.021.832,99	3.761.079,12
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>158.942.859,66</b>	<b>162.703.938,78</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>259.183.668,88</b>	<b>209.554.084,70</b>
		0,00

Trasferimenti ex Legge 191/2009	17.140.000,00
---------------------------------	---------------

<b>CONTI ORDINE PASSIVO</b>	<b>17.140.000,00</b>
-----------------------------	----------------------

### CONTO ECONOMICO

**- VALORE DELLA PRODUZIONE** **€ 81.745.734,72**

La parte più consistente di questa voce è costituita, come nei precedenti esercizi, dai ricavi derivanti dal contributo a carico dei soggetti regolati per l'anno 2024 e dal recupero di contributi non versati negli esercizi precedenti secondo quanto già ampiamente illustrato nella relazione alle entrate degli schemi di contabilità finanziaria.

**- COSTI DELLA PRODUZIONE** **€ 81.331.816,77**

Così suddivisi:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 10.828,73
- Costi per servizi € 8.301.297,45
- Costi per godimento beni di terzi € 2.475.374,71
- Costi per il personale e per il Collegio € 63.036.566,87

Tale onere corrisponde all'effettivo costo di competenza 2024 del Collegio e del personale dipendente dell'Autorità. Vengono ricomprese in questa voce anche le spese per la formazione, per le polizze assicurative obbligatorie e non obbligatorie, accantonamento TFR/IFR.

- Ammortamenti & accantonamenti € 1.541.730,74
- Oneri diversi di gestione:  
*di cui per versamento al Bilancio dello Stato* € 5.966.018,27  
*e altre spese* € 5.580.826,90  
€ 385.191,37

**- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** **€ 3.131,50**

Nei quali ritroviamo unicamente gli interessi attivi bancari. Il valore esposto riprende quello iscritto nella contabilità finanziaria cui si rimanda per i dettagli.

**- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** **€ 3.344.029,67**

- Proventi straordinari € 3.430.089,14
- *di cui per utilizzo fondo rischi e oneri* € 1.161.403,83
- *e Insussistenze del passivo* € 2.268.685,31

➤ Oneri straordinari	€ (86.059,47)
----------------------	---------------

Per effetto della differenza fra ricavi e costi dell'esercizio 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 si genera un risultato positivo pari a € **3.761.079,12**.

## 7. Gestione dei residui

La Relazione al Rendiconto precisa che la gestione dei residui è stata indirizzata al mantenimento di quegli impegni per i quali vi è la certezza di una successiva e pronta liquidazione, procedendo, invece, alla eliminazione, con relativa specifica evidenziazione, di quelle poste per le quali vi è certezza che non produrranno ulteriori atti di liquidazione e pagamento (es. residui di rimborsi spese su contratti di collaborazione chiusi). Nel rendiconto consuntivo 2024 l'azione è stata mirata all'eliminazione della quasi totalità dei residui la cui competenza finanziaria rafforzata non ricada nell'esercizio. La Relazione così espone la situazione al 31 dicembre 2024 dei residui.

<b>Residui attivi dell'esercizio 2024</b>	<b>776.887,07</b>
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	390.454,99
Residui attivi incassati nel 2024	(1.463,50)
Residui attivi inesigibili al 31/12/2024	(35.133,63)
<b>Residui attivi esercizi precedenti</b>	<b>353.857,86</b>
<b>Residui attivi al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.130.744,93</b>
 <b>Residui passivi dell'esercizio 2024</b>	 <b>6.751.858,04</b>
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	64.041.593,83
Residui passivi liquidati nel 2024	(60.454.388,01 )
Residui passivi insussistenti al 31/12/2024	(2.628.707,86)
<b>Residui passivi esercizi precedenti</b>	<b>958.497,96</b>
<b>Residui passivi al 31 dicembre 2024</b>	<b>7.710.356,00</b>

---

## **8. Attività di vigilanza svolta nell'esercizio**

Il Collegio dei revisori ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dai regolamenti dell'Autorità, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le proprie riunioni periodiche, alle quali hanno partecipato, quando invitati dal Collegio, anche il Segretario generale, i Dirigenti e i Funzionari.

Nello specifico:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dei regolamenti e dei principi di corretta amministrazione sull'attività posta in essere dall'Autorità;
- il Collegio ha verificato il rispetto dei termini di pagamento di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002;
- il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. Sulla base delle informazioni disponibili si può rilevare che le azioni deliberate e realizzate sono conformi alla legge e non appaiono manifestamente contrarie ai principi di corretta gestione e di buon andamento, nonché in potenziale conflitto di interesse, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte discrezionali e decisioni medesime;
- il Collegio ha acquisito conoscenza e valutato positivamente, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza dell'attuale struttura organizzativa dell'Autorità tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura. I fatti di gestione e le problematiche di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti con i predetti Uffici;
- il Collegio ha verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché la corrispondenza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i flussi gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura e l'esame di documenti. In esito a queste attività, si rileva la necessità di un potenziamento e l'implementazione del sistema di controllo di gestione e della costante analisi dei costi e dei rendimenti, sistema e strumento fondamentale per la verifica della corretta gestione delle risorse economiche, finanziarie e umane della stessa Autorità. Ciò anche al fine di una costante verifica dei processi di spesa da parte dei dirigenti nell'ambito della specifica autonomia gestionale nell'organizzazione dell'Autorità. Verifica che, come si dirà, deve costituire un utile elemento di valutazione per la *performance* individuale del personale dirigenziale;
- il Collegio dei Revisori ha richiamato la correlazione che deve necessariamente instaurarsi tra i dati risultanti dai monitoraggi del controllo di gestione con la valutazione del personale, in particolar modo nel caso di funzionari e dirigenti, e ha segnalato che non può mancare una chiara relazione causale e sistematica tra i risultati

della *performance* organizzativa (relativa agli obiettivi e indicatori strategici dell'Autorità) e i risultati della prestazione individuale (relativa ad obiettivi di gruppo o individuali e comportamenti organizzativi di ruolo). A tal riguardo, il Collegio ha segnalato all'attenzione quanto correttamente espresso dalla Corte dei Conti con delibera 19/2017 nella relazione sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Autorità 2014-2016, in particolare laddove la Corte nella sua relazione ha rilevato la necessità di adeguamento gestionale "*al principio in virtù del quale la quota prevalente del trattamento accessorio complessivo del personale, comunque denominato, va collegato alla performance individuale, attraverso una reale valorizzazione dei risultati delle singole prestazioni, preceduta da una puntuale definizione degli obiettivi, opportunamente verificati nel loro raggiungimento anche da un sistema organizzato di valutazioni fondato su un efficiente controllo di gestione*";

- il Collegio dei Revisori ha raccomandato di porre in essere ogni utile iniziativa amministrativa e gestionale perché sia costantemente monitorato il cronoprogramma generale dei lavori dell'immobile di Corso di Porta Vittoria affinché i lavori siano ultimati entro la durata contrattualmente prevista, vale a dire entro il primo trimestre dell'anno 2026, al fine di dismettere in tempi rapidi l'immobile in locazione di Piazza Cavour.

## **9. Conclusioni**

Il Collegio dei revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio positivo sul Rendiconto dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2024 e sul Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e dà il proprio **parere favorevole** all'ulteriore corso dei provvedimenti ai fini dell'approvazione da parte del Collegio dell'Autorità.

Roma, 14 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

*Cons. Alberto Stancanelli*

*Dott. Domenico Iannotta*

*Dott. Roberto Fanelli*